



## 59ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

“Fare la storia” (Fratelli tutti, 116)

L'ultimo passo del nostro itinerario triennale tracciato dalle tematiche che abbiamo proposto intende mettere a fuoco l'orizzonte della vocazione come responsabilità. Se la vocazione

nasce dall'incontro personale con il Signore e la sua Parola riconosciuta come una promessa – **«Datevi al meglio della vita»** (nel 2020 ChV 143) – che non è mai solo 'la mia' ma si compie sempre insieme agli altri – **«La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due»** (nel 2021 GE 141) – c'è da riscoprire che la vocazione non è mai soltanto 'per me' ma sempre 'per qualcun altro' a servizio: è la vita spesa per amore di qualcuno, per nulla di meno. «L'amore dev'essere messo più nei fatti che nelle parole». «Non chi dice, Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21) – è decisamente vocazionale. La volontà del Signore (...) non da sola, però, non senza di noi, non senza l'apporto di ciascuno con la sua particolare vocazione perché egli stesso non ci ha voluto nella storia come spettatori ma come protagonisti, cooperatori della sua opera perché possiamo dirla anche nostra. Fare è un verbo generico che usiamo per tantissime declinazioni, ma è una parola che indica concretezza, manualità, creatività, coinvolgimento. Chiede di non stare a guardare, di prendere parte, di schierarsi, di non rimanere neutrali, di non stare con le mani in mano. La vocazione non accadrà, non scenderà dal cielo già tutta compiuta, come un progetto già tutto pronto confezionato in ogni dettaglio dalle mani di Dio. La ricerca vocazionale e il suo discernimento chiede responsabilità, quella abilità a rispondere che coinvolge la nostra libertà, le nostre mani, il nostro fare. [...]

*Fare la storia* non è 'diventare qualcuno'. La vocazione – si sa – parte dalla sperimentata libertà che viene dal Battesimo, dal sapersi riconosciuti e conosciuti come figlie e figli amati, unica direzione che libera dalla brama di guadagnare un posto al sole. *Fare la storia*, compiere la propria vocazione insieme ad altri è acquisire la giusta misura di sé, sapere di poter compiere il bene, oggi, in questo fazzoletto di terra che è l'unico luogo nel quale seminare le proprie energie, la propria vita per il bene, nella vita di Dio. *Fare la storia* è sentire la responsabilità del tempo, del mondo, di ogni uomo, è vivere nella solidarietà autentica che ci permette di pensare e agire in termini non di singoli ma di comunità.

La vocazione è un'opera artigianale che non si può compiere da soli – senza un Maestro e senza la Chiesa – ma che esige la risposta di ognuno: «Dio che ti ha creato senza di te, non ti salverà – non ti darà la vita piena – senza di te» (Agostino). La vocazione è una missione da compiere (cf. EG 273) una impresa da portare a termine (Gdt 8,32): c'è una storia da fare, insieme al Signore, insieme agli altri, spendendo la vita nell'amore. La storia, la vita, la vocazione si fa nel concreto di un presbiterio, di una comunità di vita consacrata, di una determinata missione, di una comunità monastica, di una consacrazione a servizio di una precisa Chiesa locale nella quale si è colto l'invito a darsi la vita, reciprocamente.

Don Michele Gianola direttore UNPV



N. 18/2022 - Anno C

## Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia  
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



1547-2022

Anno 475° +

1 maggio 2022: **3ª domenica di Pasqua**

## Una nuova partenza

At 5,27-32.40-41; Sal 29; Ap 5,1-14; Gv 21,1-19

*In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». [...]*

**Sono ritornati in Galilea**, al lago di Tiberiade: e da lì che è partita l'avventura con Gesù. Il loro viaggio ha tutto il sapore di un ritorno: nell'incertezza dei giorni che stanno vivendo c'è ancora qualcosa che tiene, l'incontro con Gesù avvenuto proprio in quella regione, e il mestiere di sempre. La pesca però è infruttuosa, non portano a casa nulla. Sul far dell'alba, sulla riva, uno sconosciuto chiede loro da mangiare e li invita a tornare in acqua e a gettare di nuovo le reti. Questa volta le reti sono piene di pesci. Ed è allora che Giovanni riconosce Gesù. Lo dice a Pietro, che si butta in acqua per raggiungere il Maestro. A riva una sorpresa. Gesù ha preparato delle braci, con del pesce e del pane. Il gesto è lo stesso dell'Ultima cena: «prese il pane e lo diede loro». La comunione con lui, dunque, continua. Gesù, però ha in serbo per Pietro una missione particolare. Proprio lui, quello che ha rinnegato Gesù, ora deve guidare i suoi fratelli, deve pascere le pecore che il Signore gli affida.

**Una storia straordinaria**, quella di oggi, in cui possiamo agevolmente riconoscerci tutti. Nell'incertezza del presente anche noi facciamo ritorno ai luoghi degli inizi, quasi nell'illusione di tornare indietro, al tempo di prima. Il passato, nei momenti della crisi, ha un fascino tutto particolare, trasfigurato dalla memoria. Ma fare come se nulla fosse accaduto è un'illusione patetica; la

vita di fede ci porta ad andare avanti, a non rinchiuderci nel passato. Così il rimedio non funziona: le reti sono vuote. L'attività di prima non ha più senso. **E' proprio nel bel mezzo dell'incertezza** e dell'indecisione, che il Signore ci viene incontro. Dapprima non riusciamo neppure a riconoscerlo. E' il segno che ci apre gli occhi: un incontro, una comunione nuova. Ed è soprattutto la stima e la fiducia che ancora una volta il Signore ci manifesta: così grandi che non possiamo fare a meno di staccarci da ciò che ci sta alle spalle per volgerci verso l'avvenire. A ciascuno di noi, proprio come a Pietro, Gesù riserva una missione. Ci chiede innanzitutto di amare, di fidarci di lui, di metterci nelle sue mani. Tutto il resto non ci deve spaventare: quello che conta e il legame con lui, tenuto vivo attraverso gli incontri che egli ci dona.

Roberto Laurita

### Sante Messe e Intenzioni di preghiera

|                          |              |  |
|--------------------------|--------------|--|
| <b>Domenica 1 maggio</b> | <b>9.00</b>  | <i>At 5,27-32.40-41; Sal 29; Ap 5,1-14; Gv 21,1-19</i><br>98ª GIORNATA PER L'UNIVERSITA' CATT. SACRO CUORE<br>Per la nostra Comunità / Dalla Porta Mirella 8ºgiorno<br>Fam. Quaggiotto Ferdinando vivi / Maccagnan Teresa<br>Caeran Agostino e vivi e def. Fam. / Danieli Daniele<br>Vivi e def. Fam. Piovesan Rino e Teresa<br>Gallina Liberale e Cavallin Antonietta<br>Tizian Teresa, Faccin Cesare e Luigino |
| <b>3ª di PASQUA</b>      | <b>10.30</b> | Per la nostra Comunità / Dalla Porta Mirella 8ºgiorno<br>Bessegato Giovanni vivi e def. / Mazzocato Fabio e Italo  |
|                          | <b>16.30</b> | <b>Santuario alle Cendrole</b> preghiera di ringraziamento a Maria e Vespri con le parrocchie di Montebelluna  |
| <i>Salmi 3ª settim.</i>  | <b>19.30</b> | A Falzè, <b>S. Messa con il Vescovo</b> in occasione della proclamazione a Venerabile di <b>padre Bernardo Sartori</b>   |
| <b>Lunedì 2</b>          | 18.30        | Sec. Int. di Tesser Rita   |
| <b>Martedì 3</b>         | 18.30        | <b>Ss. Filippo e Giacomo:</b> Corazzin Antonio e Anna<br>Gallina Adriana, Pietro e Facin Elda  |
| <b>Mercoledì 4</b>       | 8.30         |  |
| <b>Giovedì 5</b>         | 18.30        | Cavallin Dino 1 mese   |
| <b>Venerdì 6</b>         | 18.30        | Danieli Luigi  |
| <b>Sabato 7</b>          | 18.30        | Carta Giovanni   |
| <b>Domenica 8</b>        | <b>9.00</b>  | <i>At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14-17; Gv 10,27-30</i><br>59ª GIORNATA MOND. DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI<br>Per la nostra Comunità / Vanin Eliseo e Fam. Cervi Luigia<br>Piovesan Norina / Bergamin Lino, Cavallin Agnese,<br>Sr. Ida, Sr. Candida e Sr. Teresina / Simeoni Francesco<br>Pozzebon Alberto e Gallina Nicola   |
|                          | <b>10.30</b> | Per la nostra Comunità / Pozzebon Romualdo 1 mese  |
| <i>Salmi 4ª settim.</i>  | <b>11.40</b> | <b>Battesimo di Raffaele</b>   |

**IL ROSARIO in CHIESA questa settimana sarà per le VOCAZIONI**

| Appuntamenti della settimana   |   |
|--|---|
| <b>S. Rosario nel mese di maggio</b>   | Presso i capitelli mariani riprende la tradizionale preghiera del Rosario: ecco alcuni luoghi:<br><b>Ore 18.00</b> ogni giorno in chiesa: <i>questa settimana x vocazioni</i><br><b>Ore 20.00</b> ogni giorno presso il cap. Madonna di Lourdes in via Talponada<br><b>Ore 20.00</b> ogni venerdì presso il capitello Madonnina di Fatima in Via Oleandri |
| <b>Lunedì 2 mag</b>  | <b>Ore 20.45</b> Duomo, inc. <b>Consiglio della Collaborazione</b>  |
| <b>Martedì 3</b>   | <b>Ore 20.45</b> incontro CdA del NOI   |
| <b>Mercoledì 4</b>   | <b>Ore 20.30</b> Caritas TV su accoglienza persone ucraine  |
| <b>Giovedì 5</b>   | <b>Ore 9.30</b> sala teatro <b>Congrega</b> dei parroci del Vicariato   |
|  | <b>Ore 20.30</b> incontro <b>CATECHISTI</b>   |
| <b>Sabato 7</b>  | <b>Ore 14.30 - 22.00</b> a Treviso <b>"Caritas porte aperte"</b>  |
|  | <b>Ore 15.30</b> cattedrale, <b>ordinaz. diaconale e presbiterale</b>   |
| <b>Domenica 8</b>  | <b>Ore 15.00</b> in Sala Teatro, <b>Festa della mamma e della Famiglia con i bambini della Scuola dell'Infanzia</b>   |
|  | <b>Domenica 8 ore 11.40</b><br><b>Battesimo di Ferraioli Raffaele</b><br>di papà Giovanni e mamma Giulia<br><i>Preghiamo per questo bambino che entrerà a far parte della nostra comunità cristiana e per i suoi genitori e padrini, perché lo Spirito li sostenga nel loro compito educativo.</i>  |

### OTTO X MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA

Firmare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica è un gesto d'amore verso la propria famiglia, un gesto importantissimo che ci permette di realizzare molte opere, di sostenere i più poveri.

**La prima domenica del mese, dopo la Santa Messa delle 10.30 presso il bar del Circolo Noi,** sarà a disposizione una persona per dare informazioni e raccogliere le schede con le firme di **chi è pensionato o esente dalla dichiarazione dei redditi**. Nella stessa occasione sarà possibile fare anche la scelta del 5 per mille a favore del nostro oratorio (casella denominata "sostegno degli enti del terzo settore...")



**CIRCOLO CASA DEL GIOVANE A.P.S. 92015420265**